



## IL MERCATO EUROPEO: ELETTRICO IN FRENATA, È IL MOMENTO DELLE IBRIDE



Il 2024 rappresenta un anno cruciale per il mercato europeo dell'automotive, caratterizzato da una chiara transizione verso tecnologie più sostenibili che però non risulta omogenea tra i diversi Stati, con importanti differenze in relazione alle tipologie di alimentazione dei veicoli. Sebbene nel complesso il mercato dell'Unione Europea abbia registrato una leggera crescita dello **0,8%**, raggiungendo **10,6 milioni di immatricolazioni**, il segmento dei veicoli **auto full electric (BEV)** segna un calo significativo delle nuove targhe, pari al **-5,9%** rispetto ai **brillanti risultati del 2023**, scendendo sotto la quota simbolica dei 15 milioni. Un dato, frutto delle **analisi** di ACEA - European Automobile Manufacturers' Association, che posiziona l'Europa come fanalino di coda rispetto a Cina e Nord America, come evidenziato nell'analisi dei dati globali.

### BEV, avanti in ordine sparso

I veicoli full electric rappresentano ancora il **13,6%** delle nuove immatricolazioni nell'Unione Europea e nonostante la frenata superano ancora una volta le immatricolazioni di veicoli diesel (11,9%), dopo lo storico "sorpasso" del 2023. Analizzando i singoli Paesi emerge un quadro a macchia di leopardo. La **Francia** registra una crescita contenuta, passando dal 16,8% del totale delle immatricolazioni nel 2023 al **16,9%** nel 2024. Ma a fare più rumore è il tonfo della **Germania** dove nel 2023 il 18,4%

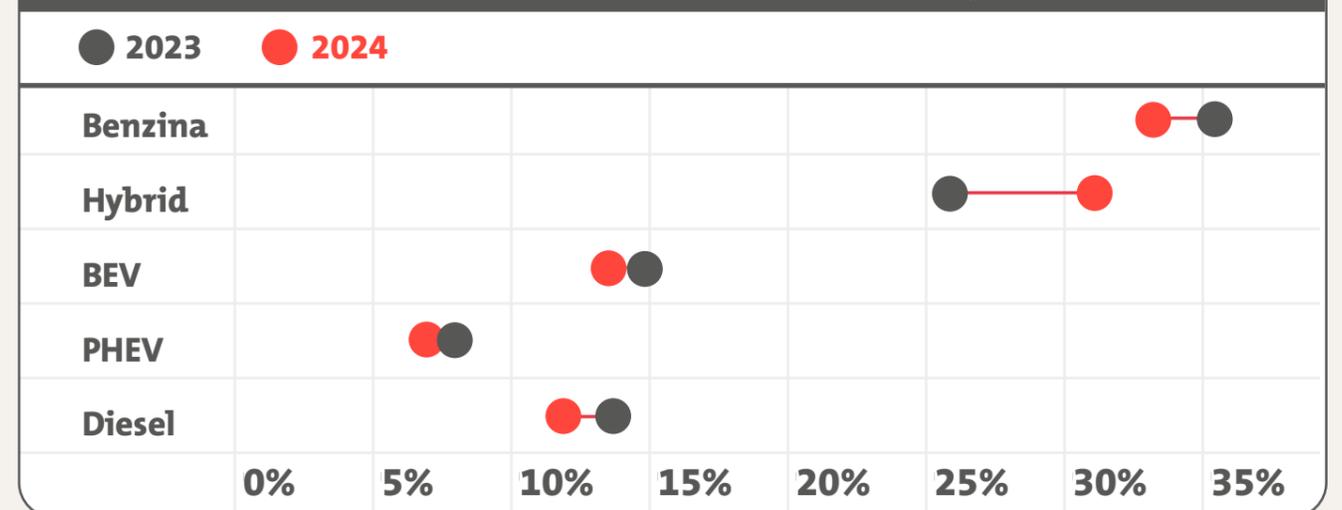
delle immatricolazioni era full electric e un anno dopo si scende al **13,5%**. L'**Italia**, come si è detto, è stagnante al **4,2%**.

Si osservano progressi marcati in altri Paesi. Nei **Paesi Bassi** la quota BEV aumenta passando dal 30,8% al **34,7%**, confermando quello olandese tra i mercati più dinamici. Altrettanto significativa è la performance del **Belgio**, che dal 19,6% raggiunge una quota del **28,5%**, mentre la spinta dell'elettrico in **Portogallo** porta la quota 18,2% del 2023 a un più solido **19,9%** nel 2024. Anche la **Spagna** registra un lieve miglioramento, passando dal 5,4% al **5,6%**. Tra i mercati emergenti, si rilevano segnali di crescita interessanti, sia pur ancora di piccole dimensioni in cifre assolute: l'**Ungheria** avanza dal 5,4% al **7%**, la **Grecia** dal 4,7% al **6,4%**, e la **Repubblica Ceca** dal 3% al **4,7%**.

### Ibride, la transizione soft che piace anche ad Est

Anche gli **ibridi plug-in (PHEV)** hanno mostrato segnali contrastanti. Sebbene nell'Unione si registri un calo annuale del **6,8%**, il mese di dicembre ha visto un incremento del 4,9%, trainato da aumenti significativi in Francia e Germania. Questo andamento suggerisce che, pur essendo una tecnologia di transizione, i PHEV continuano

### IMMATRICOLAZIONI UE PER TIPOLOGIA DI ALIMENTAZIONE, 2023 VS 2024



Fonte:

European Automobile Manufacturers Association (ACEA), analisi di mercato e nuove immatricolazioni in UE, 2024.

a rappresentare una soluzione attraente per chi non è ancora pronto a passare completamente all'elettrico.

Gli **ibridi tradizionali** (categoria che nelle statistiche ACEA somma mild hybrid - MHEV - e full hybrid - FHEV, per il glossario delle tipologie di alimentazione rimandiamo al capitolo 1.2), al contrario, rappresentano il segmento con la crescita più consistente, pari al +20,9% nel complesso dell'Unione Europea e immatricolazioni in crescita a doppia cifra in quasi tutti i Paesi, anche quelli dell'Est solitamente "scettici" verso l'elettrificazione: **Croazia +37,8%**, **Romania +34,7%**, **Polonia +30,8%**, Repubblica Ceca +26,5%. In **Italia**, la crescita di MHEV e FHEV è stata più moderata, pari al **10,1%**, ma significativa in un mercato dove gli ibridi rappresentano una soluzione sempre più popolare grazie al loro equilibrio tra prestazioni ed efficienza.

### Il declino dei combustibili fossili

Sul fronte dei **combustibili fossili tradizionali**, il declino è evidente. Le immatricolazioni di auto a benzina e diesel continuano a diminuire, con cali significativi in quasi tutti i principali mercati europei. Nel complesso dell'Unione i veicoli a

**benzina** segnano **-4,8%**. Nonostante il segno più in **Italia e Germania**, rispettivamente con un **+1,9%** e **+1,4%**, la maggior parte dei Paesi chiudono in negativo, con crolli particolarmente vistosi in **Danimarca** (-26,6%), nei **Paesi Bassi** (-25,7%) e in **Francia** (-20,9%). Segnali per ora deboli ma interessanti arrivano anche in questo segmento da alcuni Paesi dell'Europa centro-orientale e baltica: Lettonia (-26,6%), Estonia (-24,3%), Lituania (-21,7%), Romania (-5,4%), Repubblica Ceca (-4,4%), Ungheria (-3,9%).

Sul fronte delle auto alimentate a **diesel** si registra un calo delle immatricolazioni pari a **-11,4%** nel complesso dell'Unione Europea, con contrazioni importanti in **Belgio** (-47,5%), **Grecia** (-44,3%) **Francia** (-27,2%), **Italia** (-21,4%) e **Svezia** (-21,2%). Prosegue invece la storia d'amore tra automobilisti tedeschi e il diesel, che in **Germania** "frena" soltanto dello 0,7%, tornando a superare in termini assoluti il full electric tra le nuove immatricolazioni.

FONTE DELL'ARTICOLO  
Acea